

Donald Trump si insedia: “Il declino americano è finito”



di REDAZIONE -

Nel suo discorso di insediamento alla Rotonda del Campidoglio, Donald Trump ha dichiarato che “il declino americano è finito”, ricevendo applausi dalla folla presente. L'ex presidente ha colto l'occasione per attaccare nuovamente l'amministrazione Biden e ha ribadito i punti salienti del suo programma: lo stop al green deal, la deportazione dei migranti, il decreto per il riconoscimento di soli due generi e l'interesse per il controllo del Canale di Panama.

Parallelamente, alla Capital One Arena, dove l'evento era trasmesso su maxischermo, il pubblico ha reagito con una standing ovation. Tra gli ospiti presenti nella Rotonda, spiccava la premier italiana Giorgia Meloni, seduta accanto al presidente argentino Javier Milei. Come ultimo atto del suo mandato, Joe Biden ha concesso la grazia al fratello, alla



sorella e ai cognati, affermando di volerli proteggere da “attacchi e minacce incessanti” da parte di Trump e dei suoi alleati.

Trump ha enfatizzato nel suo discorso che “l’età dell’oro comincia ora” e ha promesso di mettere sempre “America first”. Ha assicurato la fine della “strumentalizzazione e politicizzazione del dipartimento di Giustizia” e ha dichiarato di essere stato “salvato da Dio per una ragione: rendere l’America di nuovo grande”. Ha inoltre fatto riferimento al recente attentato sventato nei suoi confronti, affermando di essere stato messo a dura prova da coloro che volevano privarlo della libertà e persino della vita, un passaggio che ha suscitato un’ovazione tra i presenti.

Con il ritorno di Trump alla Casa Bianca, si prospetta una nuova fase politica che punta a ridefinire le priorità interne ed estere degli Stati Uniti.

La rielezione di Trump e la sconfitta delle élite di sinistra: il nuovo libro di Sangiuliano presentato a

Palazzo dei Priori



di GIUSEPPE INTAGLIATA-

VITERBO- L'ex ministro della Cultura, **Gennaro Sangiuliano**, ha presentato a Palazzo dei Priori il suo ultimo libro, **"Trump. La rivincita"**, dedicato alla figura di Donald Trump e alla sua rielezione, definita un evento storico. Come sottolineato dall'ex ministro Sangiuliano, nella storia americana solo un altro presidente ha ottenuto un secondo mandato dopo una sconfitta elettorale.

Il libro, introdotto dal giornalista **Luigi Di Gregorio**, ripercorre la storia personale e familiare del tycoon. Sangiuliano evidenzia come la sua famiglia rappresenti il "sogno americano": immigrati dalla Germania che attraverso il duro lavoro hanno creato ricchezza. L'autore mette in risalto la sua formazione accademica e il valore della sua ambizione.



Sangiuliano paragona Trump a Silvio Berlusconi, descrivendoli come imprenditori che, conoscendo il sacrificio e i problemi del lavoro quotidiano, hanno deciso di entrare in politica per reagire a un'epoca

di decadenza e nichilismo. Secondo l'autore, la vittoria di Trump e quella di Giorgia Meloni sono una risposta delle masse popolari contro le élite autocertificate della sinistra, accusate di aver svuotato la politica di valori e di aver costruito un'economia priva di sostanza.

Nel libro si analizzano anche le posizioni di Trump in politica estera. Per il tycoon, la vera minaccia globale è



rappresentata dalla Cina, governata da Xi Jinping, mentre la Russia potrebbe diventare un alleato strategico dell'Occidente. Sangiuliano riflette anche su temi controversi, come le

dichiarazioni sull'annessione della Groenlandia e il controllo del Canale di Panama, argomenti che evidenziano la centralità delle dinamiche geopolitiche nella visione di Trump.

Sangiuliano descrive Trump come un patriota, simile a Berlusconi e a figure come Elon Musk, mosso da ambizioni politiche più che personali. La sua capacità di intercettare i problemi reali delle società moderne lo rende una figura polarizzante, ma rilevante nel panorama internazionale.

Con "Trump. La rivincita", Gennaro Sangiuliano invita a una riflessione sul ruolo di Trump nella politica contemporanea, proponendo un'analisi che, pur riconoscendo i suoi limiti, mette in luce la forza del suo impatto.



Trump si proclama 47esimo

presidente degli Stati Uniti



di REDAZIONE -

Con lo spoglio ancora in corso e in netto vantaggio, Donald Trump si autoproclama 47esimo presidente degli Stati Uniti. Dal palco del Convention Center di Palm Beach, ha ringraziato i sostenitori, dichiarando che il suo successo è frutto di una “missione superiore” e affermando di essere stato “risparmiato da Dio per un motivo”. Durante il discorso, ha ribadito il suo impegno nel rafforzare la sicurezza dei confini, definendo il suo movimento come “il più grande nella storia americana”.

Il senatore repubblicano JD Vance ha celebrato l’impresa di Trump, definendola “la più grande rimonta nella storia degli Stati Uniti”. Trump ha poi parlato di un momento storico, che segna, a suo dire, “l’inizio di una nuova età dell’oro per l’America”. Affiancato dalla moglie Melania e dalla famiglia, ha espresso gratitudine per il sostegno ricevuto, elogiando l’impegno di Melania per il bene del Paese.

La vittoria di Trump ha già influenzato i mercati, con i futures di Wall Street in crescita e l’indice S&P 500 in aumento dell’1,5%. Anche Matteo Salvini, leader della Lega, si è congratulato, definendo la vittoria di Trump un trionfo del “buon senso” e dei valori tradizionali.

Tentato Omicidio di Donald Trump: I Dettagli dell'Attacco e le Reazioni Internazionali



Pennsylvania – Thomas Matthew Crooks, un ventenne di Bethel Park, ha tentato di assassinare l'ex presidente degli Stati Uniti, Donald Trump, con un fucile d'assalto semiautomatico AR-45. Crooks è stato ucciso dai cecchini del Secret Service durante l'attacco.

L'Identificazione dell'Attentatore – L'FBI ha identificato Crooks, noto come elettore repubblicano iscritto nei registri del partito in Pennsylvania. Le indagini continuano per determinare se Crooks abbia agito da solo o se ci sia stato un secondo attentatore. Secondo un investigatore, "le indagini continueranno finché non avremo una risposta definitiva".

Le Indagini sul Campo – Un'analisi dell'Associated Press, basata su video, foto e immagini satellitari, ha rivelato che Crooks è riuscito ad avvicinarsi sorprendentemente al palco del comizio di Trump, posizionandosi a meno di 150 metri di distanza. Un video sui social media ha mostrato il corpo di Crooks in mimetica grigia su un tetto nei pressi dell'evento, confermando la sua posizione durante l'attacco.

Le Reazioni Internazionali – La comunità internazionale ha condannato unanimemente l'attacco. La portavoce del ministero degli Esteri russo, Maria Zakharova, ha criticato gli Stati Uniti, suggerendo di rivedere le loro politiche di incitamento all'odio. Antonio Tajani, ministro degli Esteri italiano, ha

espresso la sua solidarietà agli Stati Uniti, condannando la violenza nel dibattito democratico. Analoghe dichiarazioni sono arrivate dal Cancelliere tedesco Olaf Scholz, dal premier spagnolo Pedro Sanchez, dal presidente indiano Narendra Modi e dal presidente cinese Xi Jinping, tutti uniti nel condannare l'atto violento e nel sostenere i valori democratici.

Donald Trump, dimesso dall'ospedale la notte stessa dell'attentato, sembra essere in buone condizioni, come dimostrato dalle immagini che lo ritraggono mentre scende le scale del suo aereo. Le indagini proseguono per fare chiarezza sui dettagli dell'attentato e sulla possibile presenza di complici.

Donald Trump Ferito durante un Comizio in Pennsylvania



di REDAZIONE-

Durante un comizio in Pennsylvania, alle ore 18,30 ora legale, Donald Trump è stato colpito ad un orecchio da alcuni colpi partiti da un'arma da fuoco. Subito dopo l'attacco, il tycoon è stato circondato dal Secret Service e si è rialzato, mostrando segni di coscienza nonostante il sangue che fuoriusciva dall'orecchio destro. Una volta in piedi, Trump ha

alzato il pugno, accolto da grida di incoraggiamento e panico tra la folla. Il suo portavoce ha rassicurato il pubblico affermando che Trump “sta bene ed è al sicuro”.



Sono stati uditi circa dieci colpi durante l'attacco. Nonostante le urla tra i presenti, non si è verificato un fuggi fuggi generale; i fan hanno continuato a gridare “Usa, Usa” mentre Trump veniva portato via dal Secret Service.





Cnn, elezioni Usa: “Biden conquista la Pennsylvania ed è il nuovo presidente”



di Redazione –

Joe Biden, secondo le proiezioni di Cnn, conquista la Pennsylvania ed è il 46esimo presidente degli Stati Uniti. Anche secondo l'Associated Press e Nbc Biden è il nuovo presidente. Kamala Harris è la prima vicepresidente donna della storia americana. Biden in un tweet ha scritto: “Sono onorato che gli americani mi abbiano scelto come loro

presidente". Ma Fox non proietta ancora la vittoria di Biden in Pennsylvania. Per Trump le elezioni non sono ancora finite e tutto verrà ribaltato dalla Corte Suprema, mentre risuona lo slogan del popolo di Biden "'You're fired' (sei licenziato) per festeggiare per la vittoria. Il ministro dell'Economia e finanza, Roberto Gualtieri ha commentato: "La vittoria di Biden è una bella notizia".